

Quesiti commentati

Vuoi metterti alla prova con 10 quesiti aggiuntivi? Inquadra il QRcode a fianco. Per ogni quesito troverai anche l'indicazione della risposta corretta.



1 Quale tra le seguenti frasi contiene un predicato nominale?

- A Gianni c'era sempre
- B Luisa è a Londra
- C Antonella si è ammalata
- D Eusebio era felicissimo
- E Donnie partì

2 Indica la frase che NON contiene un complemento di specificazione.

- A Il clima di Milano è malsano
- B Le vacanze di Pasqua sono alle porte
- C I tuoi amici mi sembrano degli sprovveduti
- D L'albero delle pesche è fiorito
- E Le trattorie del Piemonte sono invitanti

3 Nella frase «Lo credono un politico di razza», *credono* è:

- A verbo servile
- B apposizione
- C verbo con costruzione predicativa
- D predicato nominale
- E infinito presente

4 Individuare l'attributo nella frase seguente.
«Non hai ben compreso lo sfogo di buon uomo».

- A sfogo
- B uomo
- C lo
- D buon
- E ben compreso

5 Qual è il soggetto della proposizione seguente?
«Attenti!».

- A Voi
- B Io
- C Tu
- D Noi

6 Indicare l'alternativa che NON contiene un complemento di moto per luogo.

- A Uscì per il cancello
- B Passò da Milano
- C Partì per il suo paese
- D Fece un viaggio attraverso il deserto
- E Si fermarono a a guardare

7 In quale proposizione è presente un complemento di limitazione?

- A Veniamo tutti dallo stesso istituto tecnico
- B Il bombardamento distrusse il monastero
- C Siamo ricchi di inventiva
- D Beati i poveri di spirito

8 Indica la funzione del complemento sottolineato:
«La ragazza salutava dal finestrino del treno con il fazzoletto».

- A Complemento di mezzo
- B Complemento di unione
- C Complemento di compagnia
- D Complemento di modo
- E Complemento di causa efficiente

9 Quale delle seguenti proposizioni contiene un complemento di termine?

- A Anna ha regalato un'enciclopedia alla biblioteca
- B Era brava a parole
- C Portava un abito alla moda
- D Lo mandarono al confino
- E Mi fermai a riflettere su una panchina

10 Nel passaggio seguente si individuino i soli complementi di specificazione.

«La città di Roma è antica di 2750 anni. È una delle più belle città d'Italia e del mondo intero e visitandola non si può non rimanere impressionati dalle vestigia dei suoi tempi andati».

- A di Roma; di 2750 anni; delle più belle città; d'Italia; del mondo intero; dei suoi tempi andati
- B di Roma; di 2750 anni; delle più belle città; d'Italia; del mondo intero; dalle vestigia; dei suoi tempi andati
- C di 2750 anni; delle più belle città; d'Italia; del mondo intero; dei suoi tempi andati
- D d'Italia; del mondo intero; dei suoi tempi andati



■ Volitive

Includono proposizioni diversamente caratterizzate. Si distinguono infatti in:

- **imperative**: quando esprimono un ordine o un divieto, un'esortazione, un consiglio. Hanno il verbo all'**imperativo** (*Fa' come dico!*; *Non correre sulle scale!*) o al **congiuntivo** (*Si accomodi pure!*);
- **desiderative**: quando esprimono desiderio, rimpianto, augurio. Hanno il verbo al **congiuntivo** (*Potessi almeno telefonarti!*; *Che tu sia felice!*) e talvolta all'**infinito** (*Vederti a casa una buona volta!*) e possono essere introdotte da **interiezioni** (*oh, se, magari*) o locuzioni (*volesse il cielo* ecc.);
- **concessive**: quando ammettono un fatto. Hanno verbo al **congiuntivo** (*Che parta pure!*; *Anche se fosse vero...*) o talvolta al **futuro** indicativo (*Avrai anche ragione tu...*) e possono essere introdotte da locuzioni (*ammesso che, concesso che* ecc.) e dalla congiunzione *pure*.

Affini alle concessive sono le **suppositive** che esprimono una congettura, una supposizione.
Esempio: *Poniamo che tu abbia ragione...*



Esercizio
Proposizioni principali



■ Proposizioni incidentali

Non hanno nessun legame sintattico con il resto del periodo. Si tratta in realtà di proposizioni indipendenti, non di subordinate, incastonate nel corpo di una frase, senza connessione grammaticale con il contesto, ma solo logica. Di solito sono racchiuse tra **due virgole** o **due trattini** didascalici: esprimono un'osservazione, un commento, un chiarimento. Spesso contengono un verbo di opinione, giudizio, dubbio. Esempi: *A casa tua – inutile dirlo – le feste riescono bene*; *È uscito da un po' e, voglio crederlo, ormai sarà sul treno.*

Proposizioni subordinate

Come già detto, nei periodi complessi e composti la **proposizione principale può reggere dipendenti di vari gradi**. Dal punto di vista funzionale le subordinate si dividono in tre tipi fondamentali:

- **complementari dirette o sostantive** (soggettive, oggettive, dichiarative, interrogative indirette) che fungono da soggetto o oggetto della proposizione reggente. Esempio: *Aspetto che tu torni* (= il tuo ritorno);
- **complementari indirette o circostanziali o avverbiali** (causali, finali, consecutive, condizionali, concessive, temporali, modali, avversative, comparative, esclusive, limitative ecc.) che indicano una circostanza relativa all'azione della reggente. Esempio: *Mi sono offesa perché mi aveva mentito* (= a causa della menzogna);
- **aggettive o attributive o appositive** (relative proprie), che hanno nel periodo la stessa funzione di attributi e apposizioni. Esempio: *Amava il bosco che circondava la sua casa* (= circostante).

■ Soggettive

Completano il predicato della proposizione reggente facendogli da **soggetto**.

- Se di forma **esplicita** sono introdotte dalla congiunzione subordinante *che* e hanno il verbo all'**indicativo** (*È chiaro che non stai bene*); oppure al **congiuntivo** (*È bene che tu stia tranquillo*); o al **condizionale** (*Era chiaro che non sarebbe tornato*).
- Se **implicita**, hanno verbo all'**infinito** (*È piacevole uscire in barca*), eventualmente preceduto dalla preposizione *di* (*Gli sembrava di volare*).

Le proposizioni soggettive **dipendono** da:

- **forme impersonali** come *sembra, pare, appare, risulta, conviene, accompagnati o no da un aggettivo* (*Sembra che ci siano dei problemi*; *Risulta evidente che non sei la persona adatta*);
- **forme impersonali** che ammettono un **soggetto logico**, come *accadere, avvenire, bastare, bisognare, capitare, dispiacere, giovare, importare, interessare, piacere, rincrescere, riuscire, succedere* ecc. (*Spesso accade che Alessandra sia in ritardo*; *Bisogna che entriate*);
- verbi nella costruzione del **si passivante** o comunque impersonali, come: *si dice, si suppone, si aspetta, è stato affermato* ecc. (*Si dice che il governo cadrà*; *È stato appurato che si tratta di un reato*);
- **locuzioni impersonali**, con il verbo *essere* accompagnato da un aggettivo o da un avverbio: *è bene, è male, è facile, è giusto, è meglio, è molto, è troppo* ecc. Esempio: *È meglio andare in bicicletta*;
- altre espressioni con il verbo *essere*, come: *è il caso, il guaio è, è un peccato, è una fortuna, è ora* ecc. Esempio: *Il guaio è che non sa dire di no*; *È ora di lasciare la spiaggia*.



Sintesi

■ Autori principali e opere essenziali

Dante Alighieri (1265-1321)

- ▶ Divina Commedia (1304-1321);
- ▶ Vita Nova (1292-1293);
- ▶ De Vulgari Eloquentia (1304-1305);
- ▶ De monarchia (1312-1313).

Francesco Petrarca (1304-1374)

- ▶ Canzoniere (1336-1374);
- ▶ Trionfi (1351-1374);
- ▶ Secretum (1342-1343)

Giovanni Boccaccio (1313-1375).

- ▶ Decameron (1349-1353),
- ▶ Filocolo (1336-1339);
- ▶ Filostrato (1335-1338);
- ▶ Teseida (1339-1341);
- ▶ Amoroza visione (1342-1343).

Ludovico Ariosto (1474-1533)

- ▶ Orlando Furioso (1516).

Niccolò Machiavelli (1478-1529)

- ▶ Il Principe (1513);
- ▶ Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio (1517);
- ▶ Istorie Fiorentine (1520-1525);
- ▶ Mandragola (1518).

Torquato Tasso (1544-1595)

- ▶ Gerusalemme liberata (1581);
- ▶ Rime (1562);
- ▶ Aminta (1573);
- ▶ Il Re Torrismondo (1592).

Giovan Battista Marino (1569-1625)

- ▶ La Lira (1614)
- ▶ L'Adone (1623)

Carlo Goldoni (1707-1793)

- ▶ La locandiera (1753);
- ▶ Il servitore di due padroni (1745);
- ▶ I rusteghi (1760);
- ▶ Le baruffe chiozzotte (1762).

Vittorio Alfieri (1749-1803)

- ▶ Saul (1782)
- ▶ Oreste (1783)

Ugo Foscolo (1778-1827)

- ▶ Dei Sepolcri (1807);
- ▶ Ultime lettere di Jacopo Ortis (1802);
- ▶ A Zacinto (1803);
- ▶ Alla sera (1803).

Alessandro Manzoni (1785-1873)

- ▶ I promessi sposi (1840);
- ▶ Il cinque maggio (1821);
- ▶ Il conte di Carmagnola (1820);
- ▶ Adelchi (1822).

Giacomo Leopardi (1798-1837)

- ▶ L'infinito (1818-19);
- ▶ Il passero solitario (1835);
- ▶ A Silvia (1828);
- ▶ Canti (1816-1837);
- ▶ Operette morali (1824);
- ▶ Zibaldone (1827-1832).

Giovanni Verga (1840-1922)

- ▶ I Malavoglia (1881);
- ▶ Mastro don Gesualdo (1889);
- ▶ Rosso Malpelo;
- ▶ La roba;
- ▶ Cavalleria rusticana.

Giosuè Carducci (1835-1907)

- ▶ Odi barbare (1877);
- ▶ Giambi ed epodi (1882).

Giovanni Pascoli (1855-1912)

- ▶ Myricae (1891);
- ▶ Canti di Castelvecchio (1903).

Giuseppe Ungaretti (1888-1970)

- ▶ L'allegria (1919).

Eugenio Montale (1896-1981)

- ▶ Ossi di seppia (1925);
- ▶ La bufera e altro (1956).

Salvatore Quasimodo (1901-1968)

- ▶ Giornata dopo giornata (1947).

Dino Buzzati (1906-1972)

- ▶ Il deserto dei Tartari (1940).

Alberto Moravia (1907-1990)

- ▶ Gli indifferenti (1929);
- ▶ Il conformista (1951).

Elsa Morante (1912-1985)

- ▶ La storia (1974);
- ▶ L'isola di Arturo (1957).

Natalia Ginzburg (1916-1991)

- ▶ Lessico familiare (1963).

Primo Levi (1919-1987)

- ▶ Se questo è un uomo (1947);
- ▶ La tregua (1963);
- ▶ I sommersi e i salvati (1986).

Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

- ▶ Ragazzi di vita (1955);
- ▶ Le ceneri di Gramsci (1957);
- ▶ Scritti corsari (1975).

Italo Calvino (1923-1985)

- ▶ Il sentiero dei nidi di ragno (1947);
- ▶ Il visconte dimezzato (1952);
- ▶ Il barone rampante (1957);
- ▶ Il cavaliere inesistente (1959);
- ▶ Marcovaldo (1963).

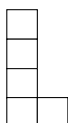
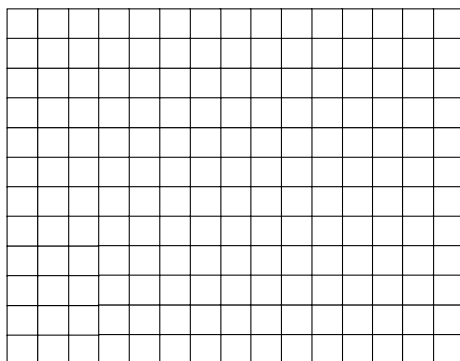
Cinque scatole, denominate da A a E, sono impilate una sull'altra, in ordine alfabetico, con la scatola A in cima alla pila. Le tre scatole alla base vengono prese simultaneamente e messe in cima alla pila senza cambiarne l'ordine. Se questa procedura viene ripetuta altre due volte, quale delle scatole, alla fine, va ad occupare la posizione in mezzo alla pila?



- A** La scatola A
- B** La scatola B
- C** La scatola C
- D** La scatola D
- E** La scatola E

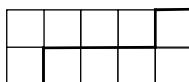
Per risolvere l'esercizio conviene procedere per passi, lavorando le informazioni fornite dal testo. L'ordine iniziale delle scatole è: ABCDE. Dopo il primo riordinamento della pila sarà: CDEAB e dopo il secondo: BCDEA. L'elemento centrale di quest'ultima sequenza è dunque la scatola D e la risposta esatta sarà la **D**.

Quante volte, al massimo, la figura piccola composta da 5 quadrati può essere inserita nella figura grande rettangolare, tenendo presente che ogni volta può essere ruotata nel modo più opportuno, e che la disposizione finale dev'essere tale che le varie copie di essa si possono toccare ma mai sovrapporre?



- A** 14
- B** 24
- C** 36
- D** 18
- E** 28

Combinando tra loro due unità del frammento proposto si ottiene il seguente rettangolo:



formato da 5 quadratini in orizzontale e 2 in verticale. La figura grande in cui deve essere inserito il frammento è composta da 15 quadratini in orizzontale e 12 in verticale. In tale figura è quindi possibile inserire 18 rettangoli (tre in orizzontale e sei in verticale) come quelli ottenuti dalla combinazione di due frammenti. Poiché ognuno dei rettangoli è formato da due frammenti, allora il numero di frammenti che al massimo si possono inserire nella figura è pari a 36 (**C** soluzione del quesito).